



L'incontro al Rockisland a cui ha partecipato un centinaio di sindaci di capoluoghi di provincia di tutta Italia. L'appuntamento è stato aperto dal sindaco di Rimini Sadegholvaad

# Ecco i sindaci a confronto sul futuro «Rimini stravolta, salvato il turismo»

Al convegno promosso dall'Anci, il primo cittadino Sadegholvaad ha descritto l'esperienza riminese del Piano strategico: «Il cambiamento in dieci anni grazie alla decisione autonoma presa nel 2010»

## RIMINI

ADRIANO CESPI

Comuni sempre più soli, dimenticati dai governi. Eppure roccaforte del fare. Del progettare. Dell'innovare. Con una dinamicità più europea, che italiana. Uno sfogo? Forse. Una presa d'atto, sicuramente, quella che, ieri, il sindaco Jamil Sadegholvaad ha esternato durante il convegno "109 Città un solo Paese, i comuni capoluogo d'Italia" promosso dall'Anci, per il progetto "MediAree", pane sui sindaci e imprenditori del territorio.

## Cento sindaci

Al Rockisland con tanti sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, il primo cittadino di Rimini

ha illustrato i diversi progetti pensati, elaborati e portati a compimento, in un'ottica di pianificazione strategica della Romagna che ha visto il coinvolgimento di 27 Comuni, 3 capoluoghi di provincia (Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena), le rispettive Camere di commercio, 7 Unioni di Comuni, la Regione, "Romagna Acque", "Start Romagna" e l'Ausl. Quest'ultima impegnata a portare avanti il progetto delle Case della Salute e del nuovo ospedale a Cesena, come hub a servizio del territorio.

«Più volte, dall'inizio del secondo millennio, - ha detto il sindaco Sadegholvaad - è apparso evidente come il tasso di innovazione e modernità espresso da alcuni territori fosse ben più avanti rispetto al pas-

## IL TERRITORIO UNITO

**Alla convention  
le esperienze di Ausl,  
Romagna Acque  
e Start Romagna oltre  
a 27 comuni, 3 province  
e Camere di commercio**

so del sistema Paese. Da qui la mia utopia di "Città Italia", con un Paese governato come una città, dove regna la voglia di cambiare, di innovare, di collaborare, e di superare i campanili senza smarrire la propria identità».

## Il piano strategico

Ha, quindi, stigmatizzato Sade-

gholvaad: «Il paradosso, infatti, è che mentre le città capoluogo di provincia percorrono strade avanzatissime, europee, di rigenerazione urbana e di sinergia tra territori diversi, il Paese non se ne interessa». Inevitabile l'esempio degli esempi: il Piano strategico. «Rimini, quasi 20 anni fa, fu tra le prime città, dopo Torino e poche altre, ad imboccare la via della pianificazione strategica - ha raccontato Sadegholvaad ai colleghi sindaci. Ma come necessità, visto che ormai erano chiari i segnali di un modello turistico che, se non innovato, avrebbe portato il capoluogo verso un soffice crepuscolo. Ma è giusto dire che fu una decisione tutta locale, non sostenuta, cioè, dal Sistema Paese, allora come oggi "distrat-

to" rispetto alle esigenze e alle esperienze che si concretizzano nelle città». Un Piano strategico, che, seppur tutt'ora in corso, alla fine, però, i risultati li ha dati. Eccome.

Ha concluso, infatti, il sindaco: «Rimini è cambiata rispetto a dieci anni. Nuovo lungomare, nuovi musei, nuovo sistema di depurazione delle acque, una qualità urbana diffusa. Tutto questo era scritto nel Piano Strategico approvato nel 2010 e frutto di un lavoro partecipato da oltre 60 associazioni. E se nel 2010 la quota di turismo estero rappresentava per Rimini il 24% del totale e lo scorso anno è cresciuta al 33% è proprio grazie alla messa a terra delle idee elaborate in quel Piano».